



## **Progetto: "La Porta dei Legami"**

Questo progetto è promosso dal Polo Educativo di Porta Palazzo, una sperimentazione deliberata dal Sistema Educativo della Città di Torino (deliberazione del 04/05/01 mecc.200103765/07), avente come oggetto l'avvio di un Polo Educativo Integrato nel quartiere Porta Palazzo - Borgo Dora finalizzato a *"...valorizzare le specificità di genere, etniche, culturali e religiose che caratterizzano la storia di ogni bambino"*.

**Il Comitato Tecnico Scientifico del Polo Educativo** è composto da:

*Divisione Servizi Educativi, Servizio Centrale Affari Istituzionali - Settore Gioventù e Settore Periferie, Comitato Progetto Porta Palazzo - The Gate, Università degli Studi di Torino, Direzione Didattica Lessona, Direzione Didattica Parini, Direzione Didattica Croce - Morelli, CGIL, CISL, UIL, Circoscrizione 7, Circoscrizione 1, M.I.U.R.*

**Responsabile del Polo Educativo:** *Carla Bonino* - Dirigente Settore Integrazione Educativa

**Segreteria organizzativa e di coordinamento:** *Paola Guerra*

### **IL GRUPPO DI LAVORO DEL PROGETTO "LA PORTA DEI LEGAMI"**

Il gruppo di lavoro è composto da alcuni soggetti appartenenti al Polo Educativo di Porta Palazzo, o che con questo collaborano, che hanno condiviso l'elaborazione del progetto "La Porta dei Legami", promosso e monitorato lo sviluppo della prima fase della ricerca-azione.

Ne fanno parte:

*Daniela Ghidini, Giusi Marrella e Nicoletta Vigliani* - Responsabili di Nucleo Pedagogico

*Le Insegnanti: Alma Perucca, Rita Macrillò, Laura Biagioli, Silvia Del Lungo, Laura Veltri, Paola Viglione, Teresa Cossu, Maria Rizzello, Angela Geronimo*

*Franca Martinotti* - CGIL

*Loredana Baro* - Ufficio Politiche di Genere

*Rosanna Rabezzana e Angela Lostia* - Associazione Almaterra

*Maria Luisa Perna* - Direzione Regionale M.I.U.R.

**Referente del progetto:** *Aldo Garbarini* - Dirigente Settore Gestione Amministrativa - Divisione Servizi Educativi

**Supervisione metodologica:** *Ilaria Conti e Patrizia Magliano* - Unità di Accompagnamento Sociale - Progetto The Gate

**Conduzione dei gruppi focus:** *Raffaella Gonella e Stefania Gavin*

**Osservatrici nei gruppi focus:** *Isabella Brossa, Teo Telloi, Patrizia Magliano, Franca Martinotti*

*Si ringraziano tutti/e gli/le insegnanti che hanno partecipato ai gruppi focus per l'impegno e l'assiduità agli incontri e per la disponibilità e la passione con le quali hanno discusso e si sono confrontati/e su temi spesso molto complessi.*



## Sintesi del progetto

Il progetto “La Porta dei Legami” si propone di realizzare una **Ricerca – Azione Partecipata**, all’interno del Sistema Scuola del territorio Porta Palazzo. L’analisi dei bisogni degli operatori educativo-scolastici che da anni si confrontano con un tipo d’utenza in situazione di disagio socio-culturale, con flussi migratori massicci e in continua evoluzione, ha evidenziato l’esigenza di una definizione/condivisione di possibili strumenti di accoglienza, mediazione ed accompagnamento nel sistema educativo e sociale.

Si vuole partire dalla socializzazione di quanto già viene realizzato nelle singole realtà per arrivare a costruire un concetto condiviso, tra formatori, operatori educativi e mediatori, di cosa possa essere la mediazione culturale in ambito scolastico.

La prima fase della *ricerca - azione* prevede alcuni gruppi focus con le insegnanti delle scuole del territorio, lo scopo è quello di evidenziare i vari modelli d’intervento esistenti nelle scuole, valorizzando i saperi e le esperienze dei professionisti dell’educazione che quotidianamente operano con i bambini e le bambine, gli alunni e le famiglie, straniere e non. Le fasi successive del progetto e gli ulteriori attori del sistema scuola – territorio da coinvolgere nei gruppi focus saranno individuati *in itinere*.

La scelta di una metodologia attiva, quale la ricerca – azione, nasce dall’esigenza di attivare un processo formativo che sia innanzitutto processo di consapevolizzazione, partendo dall’assunto che solo i protagonisti del lavoro educativo possono portare un contributo efficace alle risoluzioni delle difficoltà che si vivono nella scuola di oggi.

## Le scuole coinvolte

In questa prima fase della ricerca – azione si sono formati 5 gruppi d’insegnanti, omogenei per ordine di scuola ( 2 per le elementari ), che si sono incontrati quattro volte ciascuno. Hanno partecipato un totale di **53** insegnanti.

Le scuole che hanno aderito al percorso sono le seguenti:

### *SCUOLE MATERNE*

***(c.so Ciriè, Peremprunner, Maria Teresa, via Cecchi)***

### NIDI D’INFANZIA

***(Il Faro, Le Api, Il Melograno, via Giulio)***

### SCUOLE ELEMENTARI

**(Aurora, Parini, Lezioni: De Amicis e via Fiocchetto)**

**SCUOLE MEDIE  
(Croce – Morelli, Verga)**

**La tecnica dei Gruppi Focus**

I Focus Group sono una tecnica di ricerca applicabile in un approccio valutativo soft, di tipo qualitativo; sono interviste rivolte ad un piccolo gruppo omogeneo la cui attenzione è focalizzata su un argomento specifico, che viene discusso in profondità. Un conduttore indirizza e dirige la discussione tra i partecipanti e ne facilita l'interazione. Ogni partecipante ha l'opportunità di esprimere liberamente la propria opinione rispetto all'argomento trattato; la comunicazione nel gruppo è impostata in modo aperto e partecipato, con un'alta propensione all'ascolto. L'obiettivo perseguibile con i Focus non è portare il gruppo verso l'assunzione di decisioni, né ricercare il consenso su un argomento. I Focus hanno l'obiettivo di far emergere da ciascun partecipante le *expertise* e le opinioni attraverso un confronto costruttivo. Il contraddittorio positivo che ne consegue consente di far emergere i reali punti di vista, giudizi, pre-giudizi, opinioni, percezioni e aspettative in modo più approfondito di quanto non consentano altre tecniche d'indagine. Le potenzialità della tecnica derivano, quindi, dalle capacità esplorative insite nella comunicazione interattiva, verbale e non dei piccoli gruppi.

**Griglia del percorso metodologico**

<b>Obiettivi</b>	<b>Attività</b>	<b>Tempi</b>
1. Esplorare ed analizzare le aree problematiche relative al contesto interculturale e sistematizzare per ordine di problemi e categorie.	- Brainstorming, - Lavoro in sottogruppi	1° incontro
2. Individuare le proprie esperienze di successo e i problemi rimasti irrisolti per ogni problema all'interno di ogni categoria.	- Lavoro individuale attraverso una griglia di lettura predisposta - Lavoro in plenaria	2° incontro
3. Individuare risorse interne ed esterne, strumenti, strategie per affrontare ogni specifica categoria di problemi.	- Lavoro in plenaria	3° incontro
4. Valutare il percorso ed individuare gli altri soggetti da coinvolgere nella ricerca azione.	- Lavoro in sottogruppi - Discussione in plenaria	4° incontro